Fondazione Musei Civici di Venezia

MUVE

Fondazione Musei Civici Venezia

_

Bilancio di esercizio
Anno 2019

Fondazione Musei Civici Venezia
Sede Legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)
C.F.:03842230272
Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432
Fondo di dotazione € 7.520.500 Interamente versato
Partita IVA: 03842230272
Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Bilancio ordinario al 31/12/2019

Stato Patrimoniale

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	23.774	51.900
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.646	23.344
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.855	9.652
6) immobilizzazioni in corso e acconti	354.371	257.293
7) altre	3.001.352	2.613.800
Totale immobilizzazioni immateriali	**3.393.998**	*2.955.989*
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.894.391	6.925.918
2) impianti e macchinario	85.956	52.526
3) attrezzature industriali e commerciali	403.390	313.162
4) altri beni	1.565.569	1.483.919
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.550	1.550
Totale immobilizzazioni materiali	**8.950.856**	*8.777.075*
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	1.339.215	1.268.671
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.339.215**	*1.268.671*
Totale immobilizzazioni (B)	**13.684.069**	***13.001.735***
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		

	31/12/2019	31/12/2018
4) prodotti finiti e merci	16.670	49.161
Totale rimanenze	**16.670**	*49.161*
II - Crediti	-	
1) verso clienti	1.052.643	1.209.016
esigibili entro l'esercizio successivo	1.052.643	1.209.016
5-bis) crediti tributari	250	203.048
esigibili entro l'esercizio successivo	250	180.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	22.744
5-ter) imposte anticipate	35.855	242.734
5-quater) verso altri	140.642	184.304
esigibili entro l'esercizio successivo	133.377	177.039
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.265	7.265
Totale crediti	**1.229.390**	*1.839.102*
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
6) altri titoli	1.527.786	1.513.409
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**1.527.786**	*1.513.409*
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	8.088.468	5.449.619
3) danaro e valori in cassa	141.539	137.061
Totale disponibilita' liquide	**8.230.007**	*5.586.680*
Totale attivo circolante (C)	**11.003.853**	***8.988.352***
D) Ratei e risconti	**154.219**	**483.853**
Totale attivo	**24.842.141**	***22.473.940***
Passivo		
A) Patrimonio netto	**15.278.821**	**13.076.817**
I – Fondo di dotazione	7.520.500	7.520.500
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	
Riserva straordinaria	1.480.749	1.000.000
Varie altre riserve	4.075.567	3.075.568
Totale altre riserve	**5.556.316**	*4.075.568*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.202.005	1.480.749
Totale patrimonio netto	15.278.821	13.076.817
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	**152.626**	35.126
Totale fondi per rischi ed oneri	**152.626**	***35.126***

	31/12/2019	31/12/2018
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**1.257.274**	**1.327.162**
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	5.033.940	5.049.811
esigibili entro l'esercizio successivo	5.033.940	5.049.811
12) debiti tributari	266.364	187.512
esigibili entro l'esercizio successivo	266.364	187.512
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	170.600	175.507
esigibili entro l'esercizio successivo	170.600	175.507
14) altri debiti	346.755	308.518
esigibili entro l'esercizio successivo	346.755	308.518
Totale debiti	**5.817.659**	***5.721.348***
E) Ratei e risconti	**2.335.761**	**2.313.487**
Totale passivo	**24.842.141**	***22.473.940***

Conto Economico

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.490.563	29.986.140
5) altri ricavi e proventi	-	
contributi in conto esercizio	180.777	340.571
altri	664.335	589.100
Totale altri ricavi e proventi	*845.112*	*929.671*
Totale valore della produzione	*32.335.675*	*30.915.811*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	129.150	142.399
7) per servizi	21.521.342	21.339.031
8) per godimento di beni di terzi	264.057	336.580
9) per il personale	-	
a) salari e stipendi	2.990.324	3.028.557
b) oneri sociali	907.191	922.355
c) trattamento di fine rapporto	225.215	242.545
Totale costi per il personale	*4.122.730*	*4.193.457*
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	341.196	294.797
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	637.679	597.228
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.031	2.167
Totale ammortamenti e svalutazioni	*981.906*	*894.192*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.491	22.348
12) accantonamenti per rischi	58.500	-
14) oneri diversi di gestione	2.136.862	1.927.075
Totale costi della produzione	*29.247.038*	*28.855.082*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**3.088.637**	**2.060.729**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.430	25.850
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	52	407

	31/12/2019	31/12/2018
Totale proventi diversi dai precedenti	*52*	*407*
Totale altri proventi finanziari	*26.482*	*26.257*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	
altri	421	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	*421*	*1*
17-bis) utili e perdite su cambi	(5.531)	(2.528)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*20.530*	*23.728*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**3.109.167**	**2.084.457**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	700.283	603.708
imposte differite e anticipate	206.879	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*907.162*	*603.708*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**2.202.005**	**1.480.749**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.202.005	1.480.749
Imposte sul reddito	907.162	603.708
Interessi passivi/(attivi)	(26.061)	(26.256)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		1
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*3.083.106*	*2.058.202*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	61.531	2.167
Ammortamenti delle immobilizzazioni	978.874	892.025
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	10.415
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	225.215	58.990
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.265.620	*963.597*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.348.726	*3.021.799*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	32.491	22.348
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	153.342	(33.710)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(15.871)	292.214
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	329.634	(183.728)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	22.274	50.017
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	140.316	(217.772)
Totale variazioni del capitale circolante netto	662.186	*(70.631)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.010.912	*2.951.168*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	26.061	26.256
(Imposte sul reddito pagate)	(422.956)	(603.708)
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)	(295.103)	1
Totale altre rettifiche	(691.998)	*(577.451)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**4.318.914**	***2.373.717***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(811.461)	(558.857)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(779.205)	(817.143)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(70.544)	(268.671)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(14.377)	(513.409)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(1.675.587)***	***(2.158.080)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***2.643.327***	***215.637***
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.449.619	5.060.364
Danaro e valori in cassa	137.061	310.679
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**5.586.680**	**5.371.043**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.088.468	5.449.619
Danaro e valori in cassa	141.539	137.061
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**8.230.007**	**5.586.680**

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 23/06/2020

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudi

Fondazione Musei Civici Venezia

Sede legale: Piazza San Marco 52 Venezia (Ve)
C.F. 03842230272
Iscritta al R.E.A. di VENEZIA n. 348432
Fondo di dotazione € 7.520.500 Interamente versato
Partita IVA: 03842230272
Fondazione a socio unico iscritta al Registro Persone Giuridiche al n. 401

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2019

Signor Vicepresidente,

Signori Consiglieri,

la Fondazione promuove e diffonde espressioni della cultura e dell'arte intese come bene comune. La Fondazione, quindi, si propone di definire strategie ed obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale dei Musei Civici di Venezia, contribuendo all'elaborazione di piani pluriennali strategici di sviluppo e promozione culturale, nonché all'integrazione nel processo di valorizzazione di istituzioni, privati e associazioni. Per una più approfondita trattazione dell'attività svolta, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 2.202.005 dopo lo stanziamento di ammortamenti per € 978.875 ed imposte per € 907.162.

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai singoli fondi rettificativi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Le migliorie su beni di terzi sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali quando non sono separabili dai beni stessi

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, dovesse risultare una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe svalutata in misura corrispondente. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si veda successivamente il dettaglio dei periodi di ammortamento.

Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di mercato per i cespiti ricevuti in donazione aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

In presenza, alla data di bilancio, di perdite durevoli di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile (inteso come maggior valore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita) è inferiore corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione. Si veda successivamente il dettaglio dei periodi di ammortamento.

In accordo al principio contabile OIC n. 16, non sono stati ammortizzate le immobilizzazioni aventi una vita utile indefinita.

Finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli e le attività che non costituiscono immobilizzazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi da depositi bancari, postali e da assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate al minor valore fra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il metodo di determinazione del costo adottato è il FIFO.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Gli apporti effettuati dai soci non prevedono un obbligo di restituzione e sono iscritti nel Fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi

sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di CE delle pertinenti classi, facendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi. L'entità è determinata facendo riferimento alla migliore stima alla data di bilancio. Il successivo utilizzo è determinato in modo diretto per spese e passività per cui i fondi sono stati costituiti.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, relativi a quei dipendenti che ne hanno fatto richiesta.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Debiti tributari

I debiti per le singole imposte sono iscritti al passivo dello stato patrimoniale al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta che siano legalmente compensabili. Gli importi eventualmente chiesti a rimborso sono esposti all'attivo dello stato patrimoniale tra i crediti tributari.

Ratei e Risconti passivi

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione e conclusione della prestazione.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Imposte sul Reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate, se ne ricorrono i presupposti, ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce "Crediti per Imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce "Fondi per imposte, anche differite", se passivo.

Le relative imposte anticipate e differite sono indicate nel Conto Economico nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 341.196, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.393.998.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo/Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni/20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni/20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni/10%

Interventi di manutenzioni straordinarie su immobili in concessione dal Comune di Venezia	Da 13 a 20 anni, in base alla vita utile

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e a seguito delle valutazioni tecniche relative alla durata funzionale degli interventi effettuati.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale; esiste una correlazione effettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni Immateriali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	301.439	231.717	27.964	257.293	3.774.952	4.593.365
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(249.539)	(208.373)	(18.312)	-	(1.161.152)	(1.637.376)
Valore di bilancio	**51.900**	**23.344**	**9.652**	**257.293**	**2.613.800**	**2.955.989**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				97.078	682.127	779.205
Svalutazioni						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)						
Ammortamento dell'esercizio	(28.126)	(15.698)	(2.797)	-	(294.575)	(341.196)
Totale variazioni	***(28.126)***	***(15.698)***	***(2.797)***	***97.078***	***387.552***	***438.009***
Valore di fine esercizio						
Costo	301.439	231.717	27.964	354.371	4.457.079	5.372.570
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(277.665)	(224.071)	(21.109)	-	(1.455.727)	(1.978.572)
Valore di bilancio	**23.774**	**7.646**	**6.855**	**354.371**	**3.001.352**	**3.393.998**

La voce di costi di impianto ed ampliamento, sono costituiti da costi ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La voce altre immobilizzazioni immateriali include le spese di interventi di manutenzione ordinaria e riqualificazione di spazi espositivi. Gli interventi principali avvenuti nell'esercizio sono i seguenti:

- adeguamento dei sistemi di sicurezza nelle diverse sedi: lavori generalizzati di adeguamento sicurezza sedi e modifica degli allestimenti presso il Vega Stock a Marghera con integrazione apparati e impianti di rilevazione intrusione videosorveglianza;
- integrazione impianti illuminazione e lavori di adeguamento per risparmio energetico presso il III piano Ca Rezzonico e sostituzione ed adeguamento delle luci di emergenza presso diverse sedi museali;
- lavori per il riallestimento delle collezioni permanenti presso diversi sedi museali, tra le quali: riqualificazione ingresso Museo del Merletto, monitoraggio scalone monumentale di Ca Pesaro, restauro decoro traverse lignee delle stanze Dom Perignon a Ca Pesaro, restauro portoni Lignei di Palazzo Ducale (Art Bonus), restauro Sale Reali del Museo Correr, lavori consolidamento statico corridoio esodo Sala Ovale del Museo Correr;
- Copertura Wi-fi Sala del Piovego e delle Sale Istituzionali Palazzo Ducale.

Oltre ai costi sopra descritti, sono state capitalizzate spese relative a sponsorizzazioni indirette ricevute permettendo alla Fondazione di limitare il proprio impegno economico raggiungendo l'obiettivo di miglioramento dell'offerta scientifico/culturale.

I costi relativi alle sponsorizzazioni indirette sono iscritti come immobilizzazioni immateriali in quanto si tratta di interventi realizzati su beni di proprietà del Comune di Venezia, consegnati in uso a Fondazione in ragione della convenzione trentennale stipulata con il Comune stesso.

La Fondazione ha portato a compimento i suddetti interventi ed effettuato i conseguenti investimenti in una prospettiva di sviluppo e miglioramento dell'offerta scientifico/culturale nonché di maggiore sicurezza e miglioramento dei servizi di accoglienza ed al pubblico in generale.

In particolare, attraverso le sponsorizzazioni indirette ricevute nel 2019 si è provveduto al:

- Restauro soffitto ligneo Brustolon Ca Rezzonico Save Venice Inc - € 45.082
- Restauro Album Cicognara Gabinetto Stampe e Disegni Venice International Foundation - € 34.790

Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 13.205.379; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.254.523.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo/Aliquote %
Fabbricati	33 anni/3,3%
Impianti e macchinari	4 anni/25 %
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni/15%
Computer, televisori, e apparecchiature elettroniche	5 anni/20%
Arredamento	7 anni/15 %
Mobili d'ufficio	9 anni/12 %
Motore barca	4 anni/25%
Libri acquistati dalle biblioteche	10 anni/10%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si precisa che l'attivo patrimoniale include diritti reali immobiliari inerenti la proprietà di beni immobili ceduti gratuitamente dal Comune di Venezia, che costituiscono parte del fondo di dotazione. La Fondazione è tenuta al mantenimento, alla tutela e alla conservazione del patrimonio, ottenuto con il fondo di dotazione al momento della costituzione.

Movimenti delle immobilizzazioni Materiali

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.020.500	266.740	865.455	4.239.673	1.550	12.393.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(94.582)	(214.214)	(552.293)	(2.755.754)		(3.616.843)
Valore di bilancio	**6.925.918**	**52.526**	**313.162**	**1.483.919**	**1.550**	**8.777.075**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		46.419	189.152	575.889		811.461
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Ammortamento dell'esercizio	(31.527)	(12.989)	(98.924)	(494.239)		(637.679)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fdo ammortamento)						
Totale variazioni	**(31.527)**	**33.430**	**90.228**	**81.650**		**173.781**
Valore di fine esercizio						
Costo	7.020.500	313.159	1.054.607	4.815.562	1.550	13.205.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(126.109)	(227.203)	(651.217)	(3.249.993)		(4.254.522)
Valore di bilancio	**6.894.391**	**85.956**	**403.390**	**1.565.569**	**1.550**	**8.950.856**

Con riferimento ai fabbricati si precisa che fanno riferimento alle unità immobiliari ricevute in dotazione dal Comune di Venezia e riportate anche nel paragrafo del Patrimonio Netto.

Le migliorie attinenti in senso stretto ai fabbricati vengono iscritte come Immobilizzazioni immateriali – Interventi su beni di terzi, mentre tra le immobilizzazioni materiali vengono iscritti gli importi relativi a quegli elementi che, seppure inseriti all'interno dei fabbricati, sono separabili dagli stessi ed hanno quindi autonomia funzionale.

Gli investimenti sono effettuati in una logica di miglioramento dell'offerta scientifico/culturale e di raggiungimento degli standard museali internazionali.

Gli incrementi relativi ad acquisizioni per € 811.461 sono riferiti essenzialmente a:

- arredamento per € 463.666
- computer per € 43.203
- televisori e videoproiettori per € 44.077
- mobili d'ufficio per € 1.400
- acquisto di libri delle biblioteche per € 23.543
- acquisto attrezzature varie per € 189.153
- impianti specifici € 46.419

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano un investimento in una polizza assicurativa con l'istituto bancario Credit Agricole per garantire il TFR - trattamento di fine rapporto ai dipendenti di Fondazione. Tale investimento è stato classificato tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto vi è la volontà della Fondazione di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Si precisa che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Movimenti delle immobilizzazioni Finanziarie

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella tabella sottostante:

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Gestione separata TFR	1.268.671	-	1.268.671	70.544	-	-	1.339.215
Totale	***1.268.671***	***-***	***1.268.671***	***70.544***	***-***	***-***	***1.339.215***

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	49.161	(32.491)	16.670
Totale	***49.161***	***(32.491)***	***16.670***

Le rimanenze sono costituite quanto ad € 42.948 da prodotti in vendita presso il Bookshop, cataloghi e merchandising, il residuo per altro materiale di consumo vario.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.209.016	(156.373)	1.052.643	1.052.643	-
Crediti tributari	203.048	(202.798)	250	250	-
Imposte anticipate	242.734	(206.879)	35.855	-	-
Crediti verso altri	184.304	(43.662)	140.642	133.377	7.265
Totale	**1.839.102**	**(609.712)**	**1.229.390**	**1.186.270**	**7.265**

Tra i "crediti verso clienti", si evidenzia un credito per fatture da emettere di € 502.164 relativi alla compartecipazione alla gestione economica del Museo di Storia Navale, presso l'Arsenale di Venezia, e alla rifatturazione di lavori eseguiti presso la struttura stessa. Sono poi indicati il riaddebito dei servizi di sicurezza spazi Palazzo Reale ed il superamento del MAG (minimo annuo garantito) di bookshop e caffetterie.I crediti per "Imposte anticipate" sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa

La voce "crediti verso altri" comprende principalmente il credito verso Vela SpA per € 99.395 relativi a vendite di titoli di ingresso singoli tramite la piattaforma Venezia Unica, oltre a € 14.836 relativi a crediti derivanti dagli indennizzi dell'evento meteorologico dell'acqua alta dello scorso Novembre.

L'adeguamento al valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2017	**847.855**
Accantonamento esercizio	2.167
Saldo al 31/12/2018	**850.022**
Utilizzo dell' esercizio	(800.000)
Accantonamento esercizio	3.031
Saldo al 31/12/2019	**53.053**

Si precisa che l'utilizzo dell'esercizio è relativo al credito ENI conseguente alla decisione del tribunale di primo grado della Corte d'appello di Venezia conclusosi con giudizio avverso per la Fondazione. Il fondo residuo è relativo principalmente a crediti relativi a TRANSCULTURA.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	1.513.409	14.377	1.527.786
Totale	***1.513.409***	***14.377***	***1.527.786***

Altri titoli

Trattasi di una polizza assicurativa con l'istituto Bancario Credit Agricole di € 1.500.000, oltre a interessi attivi maturati, al fine di ottenere maggiore redditività da destinare a futuri interventi sulle collezioni. Sono stati

classificati nell'attivo circolante non avendo alcun vincolo temporale, i fondi verranno presto sbloccati con l'inizio dei lavori sulle collezioni.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	5.449.619	2.638.849	8.088.468
danaro e valori in cassa	137.061	4.478	141.539
Totale	***5.586.680***	***2.643.327***	***8.230.007***

Si rimanda al rendiconto finanziario per una miglior comprensione delle dinamiche della liquidità.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	342
	Risconti attivi	153.877
	Totale	***154.219***

La voce risconti attivi è costituita da quote di costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi relativi principalmente alle seguenti mostre temporanee:

- Da Tiziano a Rubens – Palazzo Ducale € 19.707
- La Pesca in Laguna – Centro Culturale Candiani € 45.374
- Livio Seguso – Museo del Vetro € 22.785
- Francesco Morosini – Museo Correr € 18.477

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Fondo di dotazione	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2017	**7.520.500**	**500.000**	**1.703.684**	**1.871.883**	**11.596.067**
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni		500.000	1.371.884	(1.871.883)	1
Altre variazioni - Incrementi					-
Risultato d'esercizio				1.480.749	1.480.749
Saldi al 31 dicembre 2018	**7.520.500**	**1.000.000**	**3.075.568**	**1.480.749**	**13.076.817**
Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni		480.749	1.000.000	(1.480.749)	-
Altre variazioni - Incrementi		-	1	-	1
Risultato d'esercizio				2.202.005	2.202.005
Saldi al 31 dicembre 2019	**7.520.500**	**1.480.749**	**4.075.567**	**2.202.005**	**15.278.821**

L'utile dell'esercizio precedente pari ad € 1.480.749 è stato accantonato per € 1.000.000 ad una riserva finalizzata ad iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale della Fondazione oltre che alla conservazione dei beni in concessione come deliberato in data 30 maggio 2019 dal Consiglio di Amministrazione, il residuo alla riserva straordinaria.

Si precisa che il Fondo di Dotazione si riferisce quanto ad € 7.020.500 all'iscrizione del valore di perizia delle unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto ricevute dal Comune di Venezia a titolo di Fondo di Dotazione.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	4.075.567
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-
Totale	**4.075.567**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di Dotazione	7.520.500	Capitale	B	7.520.500
Riserva straordinaria	1.480.749	Utili	A;B	1.480.749
Varie altre riserve	4.075.567	Utili	A;B;C	4.075.567
Totale altre riserve	5.556.316	Utili		-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	**13.076.816**			**13.076.816**
Quota non distribuibile				7.520.500
Residua quota distribuibile				5.556.316

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Il Fondo di dotazione, composto dal capitale sociale e dai diritti reali immobiliari, è strettamente vincolato al perseguimento dei fini statutari della Fondazione ed è pertanto definito "patrimonio intangibile". Venuto meno il diritto di usufrutto sull'immobile denominato Cà Corner della Regina, parte del Fondo di dotazione iniziale, il Comune di Venezia, a fine 2014, ha approvato, con delibera del Commissario Straordinario n° 103 del 23/12/2014, il conferimento in proprietà di alcune unità immobiliari facenti parte dell'edificio Cygnus presso Parco Tecnologico Vega e del Palazzetto alle Pescherie di Rialto. Con atto notarile repertorio 39864 del 1/6/2015 presso lo studio del notaio Chiaruttini in Venezia è avvenuto il conferimento gratuito dei beni immobili sopra descritti. Le altre riserve indicate sono finalizzate ad iniziative per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale della Fondazione oltre che alla conservazione dei beni in concessione.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	4.075.567	Utili	A;B;C	4.075.567
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Utili		
Totale	**4.075.568**			**-**

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	35.126	117.500	117.500	152.626
Totale	**35.126**	**117.500**	**117.500**	**152.626**

Il fondo rischi e oneri tiene conto del residuo importo di rivalsa Iva da parte di Venezia Musei, per il quale non sono pervenute ulteriori richieste di pagamento.

L'accantonamento dell'esercizio di € 117.500 si riferisce invece sia alla quota rischi legali sia alla quota parte di costi condivisi nella gestione di Palazzo Reale di cui alla data di chiusura del bilancio non è ancora disponibile una rendicontazione certa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio – utilizzi/smobilizzi	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.327.162	182.887	(252.775)	1.257.274
Totale	**1.327.162**	**182.887**	**(252.775)**	**1.257.274**

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	5.049.811	(15.871)	5.033.940	5.033.940
Debiti tributari	187.512	78.852	266.364	266.364
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.507	(4.907)	170.600	170.600
Altri debiti	308.518	38.237	346.755	346.755
Totale	**5.721.348**	**96.311**	**5.817.659**	**5.817.659**

I "Debiti verso fornitori" ammontano ad € 5.033.940. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi e abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce è costituita per € 2.884.634 per fatture da ricevere da fornitori terzi, debiti verso fornitori per € 1.657.177, debiti verso il Comune di Venezia per € 639.754, il residuo verso altri.

La voce "Debiti Tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce sono iscritti debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente per complessivi € 141.777, il residuo per debiti verso erario per IVA ed altri tributi.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono costituiti essenzialmente da debiti verso INPS per € 120.689 ed € 29.440 per debiti verso INPDAP, il residuo verso altri.

La voce "Debiti verso altri" è costituita per la maggior parte da debiti verso dipendenti nonché debiti verso la Soprintendenza per € 67.179, il residuo verso altri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
RATEI E RISCONTI		

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
	Ratei passivi	33.775
	Risconti passivi	2.301.986
	Totale	**2.335.761**

La voce ratei passivi è costituita principalmente per € 24.574 da dai premi relativi alla polizza assicurativa Italiana Assicurazioni per eventi.

La voce risconti passivi è costituita per € 806.998 da sponsorizzazioni indirette, ricevute nell'esercizio e nell'esercizio precedente, riscontate pro quota ciascun anno sulla base del piano di ammortamento delle migliorie su beni di terzi cui si riferiscono.

Inoltre, la voce comprende risconti passivi per le seguenti erogazioni liberali:

- Fondazione Al Thani per € 1.106.355
- Chanel Srl - Art Bonus per € 136.645
- Generali Italia Spa – Art Bonus per € 149.612
- Bmw Italia Spa- Art Bonus € 18.744

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per meglio comprendere il risultato della gestione della società,

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	Dettaglio	Importo 2019	Importo 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		31.490.563	29.986.140
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.490.563	29.986.140

Descrizione	Dettaglio	Importo 2019	Importo 2018
Altri ricavi e proventi		*845.111*	*929.671*
	Contributi in conto esercizio	180.777	340.571
	Ricavi e proventi diversi	664.334	589.100
Totale valore della produzione		**32.335.674**	**30.915.811**

Tra i ricavi delle vendite elenchiamo i principali:

- bigliettazione (collezione permanente e mostre temporanee) € 29.723.224
- attività educative € 154.506
- canoni di concessione della gestione di bookshop e caffetterie € 643.924
- gestione e organizzazione di eventi nelle sedi museali 242.940
- sponsorizzazioni € 262.245
- Coproduzioni e collaborazioni scientifiche € 246.431

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente a donazioni o contributi per € 143.102.

In ottemperanza all'obbligo che la legge 124/17 (art. 1 cc 125 e seguenti) richiede agli enti non profit, vengono riportate di seguito le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere incassate nel corso del 2019, da enti e società pubbliche:

ENTE EROGATORE	COMUNE	SOMMA INCASSATA (COMPRENSIVA DI IVA)	DATA INCASSO O PERIODO DI GODIMENTO DEI VANTAGGI ECONOMICI	CAUSALE
Regione Veneto	Venezia	1.400	19/02/19	contributo LR. 50 biblioteche anno 2018 Regione
Regione Veneto	Venezia	15.208	13/03/19	contributo LR. 50 restauri opere anno 2018 Regione
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	3.496	06/08/19	contributo 5xmille 2017
Ministero dei beni e delle attività culturali	Roma	670	07/08/19	contributo 5xmille 16/17
Totale		**20.775**		

Tra gli altri ricavi e proventi, inoltre configurano € 57.303 relativi alla quota di competenza dell'esercizio delle sponsorizzazioni indirette ricevute (per maggiori dettagli si rimanda a quanto detto nella sezione delle immobilizzazioni immateriali).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

L'ammontare complessivo dei costi della produzione ammonta ad € 29.247.038 e sono costituiti essenzialmente dal costo del personale dipendente per € 4.122.730, oneri diversi di gestione per complessivi € 2.136.862 relativi essenzialmente ad IVA indetraibile per pro-rata e costi per servizi per complessivi € 21.521.342 così dettagliati:

Descrizione	Dettaglio	Importo 2019	Importo 2018
	Servizi museali	*10.104.794*	*10.683.459*
	Servizi di pulizia e vigilanza	*1.677.571*	*2.025.005*
	Servizi museali straordinari	*709.365*	*522.302*
	Utenze varie e gestione impianti	*936.807*	*901.351*
	Trasporti	*1.365.794*	*942.237*
	Allestimenti	*644.606*	*615.410*
	Assicurazioni	*566.671*	*468.598*
	Comunicazione e promozione	*514.197*	*391.363*
	Manutenzioni ordinarie	*1.465.275*	*1.331.081*
	Coproduzione eventi e progetti culturali	*65.275*	*18.443*
	Consulenze	*683.346*	*625.581*
	Convenzione MIBAC	*417.470*	*442.140*
	Commissioni rete di vendita	*517.515*	*498.014*
	Altri costi per servizi	*1.852.656*	*1.874.047*
Totale costi per servizi		**21.521.342**	**21.339.031**

Nel 2019 le variazioni più rilevanti rispetto al 2018 riguardano le seguenti voci:

- costi dei servizi museali, di pulizia e di vigilanza armata diurna e notturna, il cui contenimento è in parte legato all'entrata in funzione delle nuove condizioni economiche legate all'applicazione delle nuove condizioni di gara. Maggiori costi sono in ogni caso inclusi in questa voce in ragione dell'incremento della richiesta di maggiori servizi aggiuntivi, in particolare nelle sedi espositive di terraferma e presso il Museo Storico Navale di Venezia.
- assicurazioni legate a prestiti temporanei per progetti espositivi
- trasporti in relazione ai progetti espositivi
- comunicazione e promozione in relazione ad un maggiore impegno nella promozione della componente istituzionale e degli eventi espositivi
- coproduzione di progetti culturali legati ad accordi con partner privati e istituzionali su singoli progetti espositivi
- consulenze tecniche e scientifiche legate alla sicurezza, al monitoraggio delle sedi e delle collezioni permanenti e sui progetti espositivi
- manutenzioni ordinarie, in ragione di ulteriori necessità di interventi nelle sedi museali, all'interno del contratto di appalto in essere
- commissioni di reti di vendita, aumentate in relazione all'aumento di fatturato generato dalle vendite sul portale Venezia Unica in gestione a Ve.la SpA.
- altri costi, che comprendono compensi per diritti di autore per curatela mostre temporanee o redazione testi, compensi occasionali, incarichi a restauratori ed operatori didattici, canoni software e altri elementi di comunicazione multimediale

I costi complessivi per servizi sono hanno subito una minima crescita nel 2019 a fronte di un aumento più che proporzionale dei ricavi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione, ha maturato interessi attivi bancari su depositi di conto corrente per complessivi € 52.

Utili/perdite su cambi

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera. Nel corso dell'esercizio sono maturate perdite su cambi per € 5.880 e differenze attive su cambi per € 349.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le aliquote IRES ed IRAP del 24% e 3,9%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(129.226)	(124.126)
Differenze temporanee nette	(129.226)	(124.126)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(208.975)	(33.759)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	177.961	28.918
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(31.014)	(4.841)

Dettaglio differenze temporanee

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP	Totale effetto fiscale IRES/IRAP
Acc.to F.do Rischi ed Oneri	35.126	58.500	93.626	24,00	22.470	3,90	3.651	**26.122**
Ammortamenti 2009	5.100	-	5.100	24,00	1.224	-	-	**1.224**
Acc.to F.do Sval Crediti	830.500	(800.000)	30.500	24,00	7.320	3,90	1.190	**8.510**

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP	Totale effetto fiscale IRES/IRAP
Totale	**870.726**	**-**	**129.226**		**31.014**		**4.841**	**35.855**

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	**3.109.167**	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES teorica	746.200	
Saldo valori contabili IRAP		7.368.602
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP teorica		287.375
Sopravvenienze passive e spese indeducibili	67.451	
IMU	18.847	18.847
Accantonamenti e svalutazioni	81.244	22.744
Ammortamenti indeducibii	57.303	57.303
Spese a deducibilità limitata	31.089	
Altre variazioni	21.384	51.511
Totale Var.ni permanenti in aumento	***277.318***	***150.405***
IMU immobili strumentali	3.769	
Sopravv. Attive e ricavi non imponibili	57.303	57.303
Superammortamento	107.106	
Recupero del f.do rischi/sval crediti (imp. Anticipate)	800.000	
IRAP deducibile	-	
Altre variazioni	5.646	-
Cuneo fiscale IRAP		*3.969.686*
Totale Var.ni permanenti in diminuzione	***973.824***	***4.026.989***
Deduzione capitale investito	***62.270***	
Totale imponibile fiscale	**2.350.391**	**3.492.018**
Totale imposte correnti reddito imponibile	**564.094**	**136.189**
Aliquota effettiva (%)	18.14%	1,45%

Le variazioni permanenti in aumento sono costituite essenzialmente da ammortamenti e costi indeducibili.

Le variazioni permanenti in diminuzione riguardano principalmente l'utilizzo del fondo svalutazione crediti per il quale erano state stanziate imposte anticipate negli esercizi precedenti, il super ammortamento nonché la deduzione IRAP legata alle spese per il personale dipendente.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria al 31/12

Dipendenti	2019	2018
Dirigenti	3	4
Quadri	11	10
Impiegati	67	66
Operai	2	3
Totale	**83**	**83**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il CCNL Federculture; per quanto riguarda il personale inquadrato come Dirigente è applicato il CCNL Dirigenti Confservizi.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci è indicato nel seguente prospetto:

Compensi	Importo esercizio
Amministratori:	nessun compenso
Sindaci:	20.800

Si precisa inoltre che l'attività di revisione volontaria del bilancio al 31 dicembre 2019 è affidata alla società KPMG S.p.A. i cui corrispettivi sono pari ad € 14.000 più spese.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Altri strumenti finanziari emessi

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Finanziamenti dei soci

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento da parte del fondatore Comune di Venezia.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione ha in essere operazioni con il socio fondatore Comune di Venezia, in quanto previste dalla convenzione per l'affidamento in uso del patrimonio museale, beni mobili ed immobili e per la gestione dei servizi inerenti. In particolare, rimangono a carico della Fondazione le manutenzioni ordinarie dei beni mobili e immobili, mentre al Comune quelle straordinarie. Inoltre, la Fondazione può essere delegata a svolgere interventi di manutenzione straordinaria, previo piano di intervento autorizzato e finanziato dal comune stesso.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che possano avere un impatto rilevante sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Tuttavia, va evidenziato che Fondazione sta monitorando l'evoluzione dei fattori di instabilità manifestatisi in relazione all'emergenza sanitaria derivante dai casi di contagio del Covid-19. Tali fattori sono stati considerati quali fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio come previsto dall'OIC 29, par. 59, lett. b), in quanto, seppur il fenomeno sia iniziato a manifestarsi in Cina a ridosso della data di bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che ne è stata dichiarata l'esistenza quale fenomeno di emergenza nazionale.

A seguito della pandemia nel mese di marzo sono stati approvati dei DPCM che hanno decretato la chiusura dei musei italiani a tempo determinato ma con una data di riapertura non definita alla quale ovviamente la Fondazione ha dovuto adeguarsi.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione nel corso del mese di marzo e aprile 2020 ha approvato uno scenario economico, finanziario e patrimoniale della Fondazione Musei Civici di Venezia, alla luce del continuo evolversi della crisi sanitaria che investe il paese e il mondo intero e che avrà inevitabilmente delle ripercussioni sull'attività museale per tutto il 2020. La Fondazione, ove possibile, ha anche promosso il funzionamento del lavoro da remoto, in particolare per le funzioni impiegatizie.

Il Bilancio di previsione 2020 è stato quindi analizzato e rivisitato in chiave restrittiva, anche grazie ai dati derivanti dal controllo di gestione regolarmente condotto da Fondazione. Sono stati ipotizzati alcuni scenari che definiscono, una perdita economica al 31.12.2020 che dovrebbe, sulla base delle previsioni effettuate, essere coperta dal patrimonio netto di Fondazione.

La Fondazione inoltre conferma che sta già adottando azioni e misure operative ed economico finanziarie volte a mitigare l'impatto di tale scenario nel breve periodo.

In particolare, nei primi mesi del 2020 si è proceduto a:

- concordare una rivisitazione dei principali contratti di servizi museali al fine di riparametrare i costi alle effettive aperture;
- aderire ad alcune delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Liquidità;
- rimodulare il programma di manutenzioni ordinarie in base alle effettive necessità e priorità;
- valutare la necessità di ottenimento di nuova liquidità;
- predisporre una rivisitazione dei flussi di cassa, con arco temporale di almeno 1 anno dall'approvazione del bilancio 2019, che evidenzia la tenuta della posizione finanziaria della Fondazione.

Nonostante le incertezze del quadro macro-economico, sulla base di quanto sopra riportato, il Consiglio ritiene sussistere per la Fondazione il requisito della continuità aziendale e sulla base di questo ha provveduto alla redazione del presente bilancio.

Il Consiglio, infine, ha dato mandato agli Uffici di monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario e, appena possibile, preparare il circuito museale intervenendo in modo flessibile sulle aperture e sulle chiusure delle sedi museali tanto riguardo ai giorni quanto alle ore di servizio al pubblico di visitatori. Secondo tale approccio gli scenari potranno essere modificati nel tempo, ferma restando la necessità di operare all'interno di un obiettivo di bilancio indicato. A tale proposito si evidenzia che il nuovo DPCM per la Fase 2 ha previsto la possibilità per una riapertura anche dei musei a partire dal 18.05.2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio, pari a € 2.202.005:

• per l'intero importo alla riserva straordinaria;

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria

della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Venezia, 23/06/ 2020

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente – Mariacristina Gribaudi

Fondazione
Musei Civici di Venezia

_
Piazza San Marco, 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935

_
www.visitmuve.it

MUVE

Fondazione
Musei
Civici
Venezia